



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Deliberazione n. 0077 in data 25/06/2018

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T., RIGUARDANTE LA MIGLIORE SPECIFICAZIONE DELL'ART. 10 E LA MODIFICA DEL PUNTO 2. "ATTIVITA' NON RESIDENZIALE" DELLA TABELLA A DELLA NORMATIVA DI PIANO DEL P.G.T.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **venticinque** del mese di **giugno**, alle ore **17.00** presso **Sala Giunta**, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Intervengono i Signori

		Presente	Assente
GESUALDI Filippo	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CERUTTI Mauro	VICE SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SABETTI Alfredo	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FOTI Sarah	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VENDRAMIN Daniela Cristina	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **SEGRETARIO COMUNALE** **Avv. Fabio D'Aula**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Filippo Gesualdi**, in qualità di **SINDACO**, ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:



LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. Deliberazione n. 20 in data 18/03/2010, con la quale è stato approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di FERNO, ai sensi dell'art. 13 della ex Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., e successive varianti e rettifiche;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 0056 in data 09/05/2018 ad oggetto: "PARERE ESPRESSO DALL'AVVOCATO MAURIZIO LO GULLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' DI RIMESSA - ATTO DI INDIRIZZO", con la quale, al punto 2, l'organo dava indirizzo amministrativo al responsabile dell'area tecnica affinché predisponesse gli atti e le procedure di modifica dell'art. 10 e della tabella A della normativa di piano - PR1A - allegata al Piano delle Regole del P.G.T., come prospettato nel parere espresso dall'avv. Lo Gullo, al fine di esplicitare adeguatamente la disciplina edilizia ed urbanistica dei parking;

VISTO l'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il P.G.T.;

CONSIDERATO che la suindicata norma, al comma 2, prevede alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento di incarico per la redazione degli atti di variante al PGT, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

Richiamata la normativa che disciplina la valutazione ambientale strategica dei piani, ed in particolare:

- la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE in materia di "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

- la Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di cui alla D.G.R.n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

- La DGR n.9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008,n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971";

Considerato in particolare che il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi - Variante al piano dei servizi e piano delle regole (Modello u), approvato con DGR 25/07/2012 n. IX/3836, prevede specifiche fattispecie di varianti al piano delle regole escluse dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità a VAS. In particolare, come indicato al punto 2.3, lett. a), sono escluse dalla VAS le varianti *"per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate (...) a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi*



una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree";

ATTESO che la variante in argomento prevede la migliore specificazione della definizione di "categoria di destinazione d'uso" di cui all'art. 10 della normativa di piano, e la modifica del punto 2 "aree con funzioni non residenziali" della tabella A per l'esplicitazione delle destinazioni d'uso relative alla logistica, al fine di inquadrare meglio specificare le destinazioni d'uso da inquadrare come logistica, e stabilire in modo incontrovertibile i mutamenti di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti;

Considerato che tale variante non modifica la disciplina delle aree, in quanto le schede allegate alla normativa di piano non contengono riferimenti specifici agli interi sottogruppi di destinazioni d'uso 2.1, 2.2 di cui alla tabella A. Pertanto, un intervento sulla definizione di tali sottogruppi non influisce sulle determinazioni del P.G.T., e come tale rientra nel caso di esclusione di cui al punto 2.3, lettera a del summenzionato modello metologico regionale;

VISTO l'avviso di avvio del procedimento predisposto dall'Ufficio Tecnico e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

RILEVATO che un periodo di trenta giorni per la presentazione di suggerimenti e/o proposte da parte della cittadinanza e delle loro associazioni, sia da ritenersi adeguato al fine di poter procedere successivamente alla predisposizione degli atti costituenti la variante al P.G.T.;

CONSIDERATO che tale processo decisionale deve essere allargato a portatori di interesse locale nell'ambito del più ampio procedimento di predisposizione degli atti del Piano di Governo del Territorio;

RITENUTO di individuare quale Responsabile del Procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile del servizio LL.PP., attività tecniche e procedimenti inerenti l'edilizia privata, ecologia ed ambiente e del servizio tecnico manutentivo Geom. Marco Bonacina;

VISTO il D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D. Lgs 267/2000;

Visti gli allegati favorevoli pareri obbligatori di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione anche se materialmente non ritrascritte;
2. DI DARE AVVIO al procedimento per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i., relativa alla migliore specificazione della definizione di "categoria di destinazione d'uso" di cui all'art. 10 della normativa di piano, e la modifica del punto 2 "aree con funzioni non residenziali" della tabella A per l'esplicitazione



delle destinazioni d'uso relative alla logistica di ritenere che tale variante sia esclusa dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità a VAS in quanto rientrante nel caso di cui al Modello u, approvato con DGR 25/07/2012 n. IX/383, punto 2.3, lett a): varianti al piano delle regole "per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate (...) a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree";

3. di stabilire che gli atti di variante vengano predisposti da personale dipendente del Comune di Ferno, in servizio presso il servizio LL.PP., attività tecniche e procedimenti inerenti l'edilizia privata, ecologia ed ambiente e del servizio tecnico manutentivo;
4. di fissare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05, il termine di giorni 30 dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale, per la presentazione di suggerimenti e/o proposte da parte della cittadinanza e delle loro associazioni;
5. di approvare la bozza dell'avviso di avvio del procedimento in oggetto, allegata e facente parte integrante del presente atto;
6. di trasmettere l'avviso di avvio del procedimento in oggetto ai soggetti interessati;
7. DI DISPORRE la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo Pretorio del comune, sul sito internet del comune, su un quotidiano a diffusione locale, sul BURL nonché mediante volantini e manifesti murari;
8. di dare atto, inoltre, che gli oneri finanziari a carico del Comune vengano imputati sul bilancio corrente, con atto del funzionario competente;

in seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di procedere con urgenza agli atti di competenza,

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate,

IL SINDACO

Sig. FILIPPO GESUALDI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. FABIO D'AULA



